Avola, in giro con un coltello a serramanico: denunciato un 49enne

Ad Avola, gli agenti del Commissariato di Polizia hanno denunciato un 49enne per porto di coltello. Nel corso di una perquisizione, i poliziotti hanno trovato addosso all'uomo un coltello a serramanico della lunghezza complessiva di circa 17 centimetri. Inoltre, è stato sanzionato anche per possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente (hashish). Nelle ultime settimane, sono stati rafforzati i controlli del territorio su Avola, alla luce di alcuni episodi che hanno turbato la regolare quotidianità.

Hashish nel giubbotto ed in casa, 40enne denunciato a Canicattini

Un 40enne è stato denunciato dai Carabinieri di Canicattini Bagni, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato controllato in strada nei pressi di via XX Settembre e, sottoposto a perquisizione personale, è stato trovato in possesso di alcune dosi di hashish. Erano nascoste nella tasca interna del suo giubbotto.
La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire ulteriori 35 grammi della medesima sostanza, occultata in uno zaino in camera da letto, oltre a materiale per la pesatura e il confezionamento dello stupefacente.

Bocciata la sfiducia, Lentini cerca pacificazione. Lo Faro: “Ora nuova fase”

Dopo la bocciatura della mozione di sfiducia, il sindaco di Lentini Rosario Lo Faro interviene con un lungo comunicato, nel quale rivendica la volontà di proseguire il mandato puntando su condivisione e responsabilità istituzionale. “La votazione sulla mozione di sfiducia è un passaggio che segna la vita della nostra città e parla a tutti noi, prima ancora che alle istituzioni. Da qui può nascere una fase fondata su un impegno autentico e condiviso per Lentini”, scrive il primo cittadino.

Lo Faro richiama la necessità di superare divisioni e contrapposizioni politiche, sottolineando come “la nostra comunità ha bisogno di unità, di passione e di una volontà comune capace di trasformare i progetti in realtà e le idee in azioni concrete”. E punta su una parola come mantra: “condivisione”.

Un concetto che torna spesso nel suo intervento. “Condividiamo i programmi, per dare risposte serie e credibili alla città. Condividiamo le scelte, perché le decisioni che contano devono nascere da un percorso comune. Condividiamo l’operatività, perché amministrare significa assumersi insieme la responsabilità delle azioni e dei risultati”.

La bocciatura della sfiducia rafforza la posizione del sindaco che ribadisce quindi la volontà di concludere il mandato. “L’impegno è quello di concludere il mandato ricevuto con senso del dovere e responsabilità, senza alcuna ipoteca sul futuro, lasciando alla città un orizzonte aperto, affidato alla concertazione, alle scelte comuni e alla massima

condivisione e unità”. Per riuscirci, però, bisognerà cambiare qualcosa nel percorso politico-amministrativo. “Come sindaco – dice al riguardo Lo Faro – sono pronto a costruire un percorso di amministrazione realmente condivisa, in cui ciascuno sia parte attiva delle decisioni e della loro attuazione, con l’unico obiettivo di fare bene oggi ciò che va fatto oggi”.

Mostra al Cairo per i vent’anni del laboratorio dei papiri nato in collaborazione con Siracusa

Venti anni di cooperazione tra Siracusa e Il Cairo nel segno della tutela del patrimonio culturale. È stata inaugurata lunedì 16 febbraio, presso il Museo Egizio del Cairo, la mostra fotografica (con videoproiezione) dal titolo “2005-2025. Twenty Years of the Papyrus Conservation Laboratory in the Egyptian Museum in Cairo”, promossa dal Ministero egiziano del Turismo e delle Antichità e dell’Ambasciata d’Italia al Cairo.
L’esposizione celebra i vent’anni di attività del laboratorio di restauro dei papiri realizzato grazie al Museo del Papiro “Corrado Basile” di Siracusa, una struttura divenuta nel tempo punto di riferimento per la conservazione dei papiri in Egitto.
A inaugurare la mostra sono stati Corrado Basile, presidente del museo siracusano, Hisham Elleithy, segretario generale del Consiglio Supremo delle Antichità, l’ambasciatore d’Italia Agostino Palese, Moamen Othman, direttore generale del Settore Progetti e Restauro, e Ali Abdel Halim, direttore del Museo

Egizio del Cairo. Presenti numerose autorità del mondo accademico e museale egiziano e internazionale, rappresentanti dell’Unesco, dell’Istituto Italiano di Cultura e dell’Icom.
La mostra, curata da Corrado Basile, Anna Di Natale e Moamen Othman, ripercorre attraverso circa cento immagini le tappe principali del laboratorio: dalla sua nascita alle attività di restauro, formazione e cooperazione scientifica. Un racconto visivo che documenta il contributo italiano alla salvaguardia di un patrimonio che appartiene all’intera umanità.
Il progetto affonda le sue radici nel 1998, quando il Museo del Papiro di Siracusa avviò, in accordo con il Consiglio Supremo delle Antichità, un programma di restauro e formazione rivolto a restauratori, conservatori e studiosi egiziani. La crescente necessità di interventi strutturati portò, nel 2005, all’inaugurazione ufficiale del laboratorio al Cairo, alla presenza dell’allora segretario generale Zahi Hawass e dell’ambasciatore italiano Antonio Badini. La stampa egiziana lo definì “il primo laboratorio di questo genere in Egitto”.
Oggi, a vent’anni di distanza, il laboratorio è operativo tutto l’anno, con un’équipe di restauratori egiziani formati anche grazie al supporto siracusano. Tecniche, metodologie e prodotti adottati sono diventati standard applicati in altri musei del Paese, consolidando un modello di cooperazione culturale che unisce Italia ed Egitto nel segno della tutela e della trasmissione del sapere.

Settimana Nazionale di Lettura.Priolo attiva con

Libriamoci 2026

La scuola Primaria del 2° Istituto Comprensivo “A. Manzoni – D. Dolci” di Priolo Gargallo ha partecipato a Libriamoci 2026 nella Settimana Nazionale della Lettura, che invita le scuole ad organizzare iniziative di lettura. “Giornate di lettura nelle scuole” è l’iniziativa nazionale del Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura che, ogni anno, coinvolge le scuole in Italia ed all’estero. Ogni libro è una creatura viva è il tema scelto per la XII edizione. Come ogni anno, il tema è declinato in tre filoni tematici, pensati per ispirare insegnanti e lettori. “Creature in cammino” è il tema scelto dalla scuola priolese, in quanto leggere è un cammino condiviso, un incontro tra creature diverse. Racconti e romanzi di vite vissute o immaginate, che esplorano paesaggi interiori, emozioni, relazioni, danno voce a personaggi, a quelle creature di carta che diventano amici e compagni di cammino. “Narratore-di-storie-fantastiche” è il titolo dato all’iniziativa scolastica, pensata a Priolo Gargallo per Libriamoci 2026, per cui i docenti hanno utilizzato la tecnica del kamishibai, il teatro di carta, lettura con l’ausilio di immagini cartacee. Ben 18 le classi di scuola Primaria coinvolte nel progetto d’incentivazione alla lettura con 42 docenti lettori, un successo senza eguali, per cui il dirigente scolastico, prof. Enzo Lonero, si sente molto orgoglioso, in quanto l’esigenza di ritornare a leggere è ora più che mai impellente, ponendosi come unica reale ed intramontabile alternativa all’imperare degli strumenti elettronici e ad un loro utilizzo non sempre consono o veramente utile. I ragazzi delle classi quarte dei plessi “Largo delle Scuole”, “Bondifè” e “O. Di Mauro” sono stati tutti riuniti a classi aperte ad ascoltare i vari docenti-narratori, radunati nel salone del plesso “O. Di Mauro”, un angolo dedicato all’interno della scuola, pieno di cuscini per adagiarvisi e leggere tutti insieme e per poter vivere momenti di sano e godibile impegno, coinvolti nella lettura delle

fantasmagoriche avventure di Matilde di Roald Dahl, un famoso best seller. Accolti dalla musica, ad occhi chiusi, come in una sorta di cinema a scuola, i ragazzini hanno gustato pop-corn mentre ascoltavano e vivevano i bei momenti e le attività comuni di lettura a voce alta, ciò ha reso l'esperienza molto piacevole e rilassante. Nelle giornate del 19 e 20 febbraio, tutte le classi e tutti i docenti partecipanti all'iniziativa, hanno effettuato nei propri plessi, letture a voce alta con le proposte di libri scelte per fasce d'età, seguendo il percorso didattico stilato per l'iniziativa dalla scuola Primaria priolese. La lettura dei testi scelti proseguirà poi nelle varie classi anche dopo la Settimana Nazionale fino ad ultimare la lettura di tutta l'opera letteraria prescelta per gli alunni in base alla fascia d'età. In una fase successiva, si prevedono spostamenti delle classi anche tra i vari plessi di scuola Primaria per effettuare scambi culturali allo scopo di leggere insieme. In veste di lettore, il "Narratore-di-storie-fantastiche" sarà anche il dirigente scolastico Lonero, appassionato della lettura e del potere valoriale ch'essa racchiude. L'iniziativa priolese cerca di stimolare l'atto del leggere anche attraverso la costruzione di un libro a più mani, in quanto l'azione del "leggere" e quella del "fare" sono poste in un'unica direttrice, "emozione" nel sentire parole che fluiscono ed "azione" intesa come messa in pratica del messaggio ricevuto. Il tutto attraverso la narrazione per immagini, al fine di dare forma ad un momento di grande valore emozionale e cognitivo e quindi il kamishibai come metodo narrativo per proporre una lettura animata e più coinvolgente, un piccolo "teatro in valigia", immagini che scorrono tra le mani, una sorta di gioco, che fa risplendere la magia del racconto, creando un forte coinvolgimento fra narratore e spettatori. Le attività proposte poi coinvolgeranno tutti i bambini in un percorso laboratoriale per realizzare un unico libro. Sarà un mezzo per raccontare agli altri una cosa bella vissuta a scuola, in un modo speciale, costruendo un libro per gruppi di classi, un contenitore, nel quale ogni pagina sarà la testimonianza di un'esperienza vissuta. Il momento della

“costruzione del libro” diverrà per il bambino un piccolo spazio dove poter racchiudere il proprio universo interiore. In un secondo momento, gli alunni di classe quarta e quinta leggeranno ai più piccoli delle classi prime, seconde e terze, delle storie come percorso di auto aiuto e di tutoring. Questa metodica agevolerà il bambino a capire il valore affettivo del libro e l’importanza dello strumento lettura. Gli elaborati grafici, che produrranno i bambini dopo le letture ascoltate, diventeranno le pagine del testo costruito a mano e da poter mostrare agli altri.

Isab, il ministro Urso: “Distribuzione carburanti ripresa, nessuna emergenza”

Rientra la “tensione” sulla distribuzione dei carburanti in Sicilia. Dopo alcuni giorni di difficoltà nelle operazioni di carico via terra dalla raffineria Isab di Priolo, il Governo interviene per rassicurare su continuità produttiva e rifornimenti. “Le operazioni di carico e la distribuzione dei carburanti sono regolarmente riprese e non si registra alcuna emergenza”, ha detto all’Ansa il ministro delle Imprese, Adolfo Urso. I livelli produttivi vengono monitorati con attenzione dal Ministero che considera strategica per il settore energetico la grande raffineria siciliana.
Negli ultimi giorni si erano registrati rallentamenti nelle operazioni di caricamento dei prodotti raffinati destinati alle autobotti, con conseguenti timori tra i gestori degli impianti e lungo la filiera distributiva della Sicilia.
A causare il blocco era stato un contenzioso legale (e organizzativo) che riguarda il rapporto tra Isab e Lukoil

Italia per il contratto della movimentazione via terra dei prodotti. Nelle settimane scorse, si era inserita nella vicenda anche Ludoil Energie, con una due diligence che puntava anche ad una possibile acquisizione dell'impianto.

Trasloco dell'Istituto Rizza, interviene l'Avvocatura dello Stato e si va al Tar. Piano scuola da rivedere?

Il piano scolastico varato dal Libero Consorzio di Siracusa finisce davanti al Tar. E con esso, l'intero impianto di trasferimenti e razionalizzazioni di sedi e locali, che avrebbe dovuto ridisegnare la geografia degli istituti superiori del territorio provinciale.
L'Istituto superiore Rizza, che avrebbe dovuto sacrificare la sua sede storica nel Palazzo degli Studi, dopo avere chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato, ha visto trasformarsi quella richiesta in un vero e proprio ricorso giurisdizionale. L'Avvocatura distrettuale di Catania ha infatti notificato al Tar un ricorso con contestuale istanza cautelare per l'impugnazione del provvedimento adottato dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa.
L'Avvocatura conferma di avere proceduto alla notifica del ricorso, sottolineando però come l'esito del giudizio presenti "estrema incertezza ed aleatorietà". Viene richiamata, infatti, l'ampia discrezionalità valutativa riconosciuta all'ente locale in materia di scelte allocative e organizzative, così come il carattere, allo stato, "per lo più ipotetico" dei pregiudizi paventati.

Nonostante ciò, si è ritenuto prudente proporre il gravame, soprattutto alla luce degli interessi degli studenti e della ristrettezza dei tempi. Un elemento che pesa, considerato che le decisioni sul dimensionamento incidono direttamente sulle iscrizioni e sull'organizzazione del prossimo anno scolastico.
Il punto più delicato riguarda poi i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'Avvocatura chiede espressamente all'Istituto Rizza di trasmettere con urgenza la documentazione relativa ai fondi ottenuti e alle opere, servizi e forniture realizzati grazie a quelle risorse.
Il timore evidenziato dalla scuola è infatti quello di una possibile dispersione o comunque di una compromissione degli investimenti effettuati per l'implementazione delle aule e dei servizi scolastici, qualora il trasloco dovesse incidere sugli assetti attuali. Un argomento che potrebbe rafforzare la richiesta di sospensiva davanti al giudice amministrativo.
Per il piano scuola del Libero Consorzio – nato con l'obiettivo dichiarato di razionalizzare l'offerta formativa, contenere i costi e adeguare l'organizzazione alla dinamica demografica – si apre così un fronte che potrebbe avere effetti ben oltre il singolo istituto. Se il Tar dovesse accogliere l'istanza cautelare, l'intero impianto dei trasferimenti potrebbe essere congelato in attesa della decisione di merito. E anche in caso di rigetto, la pendenza del giudizio rischia di generare incertezza tra famiglie, studenti e personale.
La questione, dunque, non è soltanto giuridica. È politica e amministrativa, perché mette in discussione il metodo con cui è stato costruito il piano e la capacità di contemperare le esigenze di razionalizzazione con la tutela degli investimenti già effettuati e con la continuità didattica.

Il mare restituisce il corpo di un migrante, ipotesi naufragio durante il ciclone Harry

Macabro rinvenimento questa mattina sulla spiaggia di contrada Punta Rio, a Pachino, in località Concerie, dove è stato ritrovato il cadavere di un uomo.
Potrebbe trattarsi del corpo senza vita di un migrante, che potrebbe essere deceduto durante una traversata della speranza e che il mare potrebbe poi aver trasportato fino alla riva. Le forze dell'ordine non escludono, comunque, alcuna pista. Le indagini sono affidate ai carabinieri, che stanno conducendo tutti gli accertamenti necessari, a partire da quelli che dovrebbero consentire di risalire all'identità dell'uomo. Non è escluso che possa trattarsi di una vittima del ciclone Harry.

Foto: Ivan Sortino

Corpi riaffiorati in mare dopo il ciclone Harry, gruppo di associazioni chiede l'identificazione

L'attivazione immediata di tutte le procedure necessarie per identificare i corpi riaffiorati lungo le coste siciliane e

calabresi in queste settimane, episodi probabilmente collegati a naufragi avvenuti nel Canale di Sicilia durante il ciclone Harry. La richiesta parte da un gruppo di associazioni: MEM.MED, ASGI, Mediterranea e Alarm Phone, che hanno scritto alle autorità nazionali e locali, chiedendo il "pieno rispetto dei protocolli per il prelievo del DNA e la tracciabilità certa delle sepolture per dare risposte alle numerose famiglie che cercano i propri cari". Le associazioni scelgono una nota congiunta per affrontare il tema e ricordare che "nel mese di gennaio 2026, a seguito dell'aggravarsi delle violenze in Tunisia, centinaia di persone sono partite da Sfax, nel tentativo di raggiungere le coste settentrionali del Mediterraneo. Molte partenze sono avvenute tra il 14 e il 21 gennaio, negli stessi giorni in cui il Canale di Sicilia è stato interessato del ciclone "Harry", che ha colpito per circa due settimane il Mediterraneo centrale, rendendo le condizioni meteorologiche particolarmente avverse e rendendo difficile, a causa di effetti incrociati, il poter stabilire delle rotte certe. Secondo quanto riferito dalle organizzazioni Mediterranea, Refugees in Libya e Alarm Phone, sarebbero state oltre dieci le imbarcazioni partite in quel periodo, per un totale stimato di almeno mille persone disperse in mare. Ad oggi, risulta che solo una delle imbarcazioni sia riuscita a raggiungere Lampedusa, mentre delle altre non si hanno notizie certe". Nelle settimane successive, un corpo è stato recuperato in mare dalla nave Ocean Viking, operata dalla ONG SOS Méditerranée mentre altri sono riemersi dal mare o recuperati sulle coste vicino a Trapani e Marsala, vicino a Pantelleria, nei comuni di Tropea, Amantea, Scalea e Paola. Appare probabile che nei prossimi giorni e settimane ne verranno avvistati in avanzato stato di decomposizione e, quindi, non riconoscibili. "Ribadiamo - concludono le associazioni- che il riconoscimento ufficiale è un atto di civiltà giuridica dovuto a chiunque perda la vita attraversando le frontiere" . Questa mattina un corpo senza vita è stato rinvenuto anche sulla spiaggia di Punta Rio, in località Concerie, nella zona di Pachino.

Foto generata con l’Ia

Pachino. Insegnante aggredita da un genitore, il sindaco:”Ferma condanna”

Ferma condanna dell’amministrazione comunale di Pachino dopo l’aggressione di un’insegnante, colpita oggi da un genitore e costretta a ricorrere alle cure mediche. Il sindaco, Giuseppe Gambuzza esprime tutta la propria indignazione, a nome del Comune. Sulle sue pagine social racconta che “la docente, a seguito dell’aggressione, è stata trasportata presso una struttura sanitaria dove le sono stati riscontrati traumi giudicati guaribili in cinque giorni, come da prognosi medica”. E commenta l’episodio definendolo “inaccettabile, che colpisce non solo la persona direttamente coinvolta, ma l’intera comunità scolastica e cittadina. La scuola -ricorda Gambuzza- rappresenta un presidio fondamentale di educazione, crescita e confronto civile ed ogni forma di violenza, fisica o verbale, non può e non deve trovare alcuna giustificazione”.
Il Sindaco e l’Amministrazione comunale esprimono piena solidarietà e vicinanza all’insegnante aggredita, alla dirigenza scolastica e al corpo docente, ribadendo la “necessità di tutelare chi ogni giorno svolge con impegno e responsabilità il proprio ruolo educativo”.
Il Comune di Pachino auspica “che le autorità competenti

facciano piena luce sull’accaduto e adottino i provvedimenti previsti dalla legge, riaffermando con forza i valori del rispetto, del dialogo e della convivenza civile”.

Foto: repertorio, a titolo esemplificativo